

---

# COMUNICATO STAMPA

---

*VENETO FESTIVAL 2014*  
(44° Festival Internazionale del violino G. Tartini)

**“I SOLISTI VENETI”**  
diretti da  
**Claudio SCIMONE**

PADOVA – PALAZZO ZUCKERMANN  
GIOVEDÌ 24 LUGLIO 2014 – ore 21

---

## *Programma*

*VIVALDI “La Verità in cimento” – Ouverture*  
*ROSSINI Variazioni in mi bemolle maggiore per clarinetto e archi*  
*su temi di “Mosè in Egitto” e “La Donna del lago”*  
*CHOPIN Variazioni su un tema della “Cenerentola” di Rossini per ottavino e archi*  
*FEDELE “NOTHAR” (2009) per orchestra d’archi*  
*DONIZETTI Concertino in sol maggiore per corno inglese e archi*  
*BOTTESINI Gran Duo concertante per violino, contrabbasso e orchestra*  
*ARBAN Variazioni sul “Carnevale di Venezia” per tromba e archi*

---

Proprio da non perdere! Si tratta infatti dell’ultimo concerto a Padova del “**VENETO FESTIVAL 2014**” (44° Festival Internazionale G. Tartini), ed è programmato per

**GIOVEDÌ 24 LUGLIO 2014 alle ore 21**  
**a PADOVA in PALAZZO ZUCKERMANN**

Ispirati dal titolo *DALLA LIRICA AL LIRISMO STRUMENTALE* “**I SOLISTI VENETI**” diretti da **CLAUDIO SCIMONE** sono pronti ad accompagnare il pubblico lungo un viaggio emozionante il cui spunto è illustrare come il lirismo sia filo conduttore della grande tradizione musicale italiana. In vero non solo italiana, come il programma stesso accenna con chiarezza, e in vero lirismo in senso sapientemente dilatato ad accogliere i due elementi che da sempre si fondono nel lirismo: la melodia e il virtuosismo. Esattamente i due elementi che – sarà forse un caso - hanno reso grande nel mondo intero il nome de “I Solisti Veneti” che, appunto, eredi ed ambasciatori della gloriosa tradizione musicale dapprima veneta e di poi italiana, d’entrambi, in cinquantacinque anni di attività (sì, perché quest’anno celebrano la loro cinquantacinquesima stagione concertistica!) si sono rivelati campioni senza pari. Ecco brevemente delineato il filo aureo che inanella l’una all’altra le sette composizioni in programma la sera del 24 luglio, scelte per tracciare un itinerario che va dal Settecento al Novecento, con una sostanziale espansione nell’epoca romantica visitata in tutta la sua estensione. Vivaldi, veneziano, lirico per eccellenza con una produzione di più di quattrocento concerti strumentali e quasi cento opere vocali, apre la via con l’*Ouverture* di una delle sue opere di maggior successo: *La Verità in cimento*. Lo segue Rossini che il Maestro Scimone ha deciso di rappresentare con una brillante pagina strumentale: le *Variazioni in mi bemolle maggiore per clarinetto e archi* che egli scrisse durante gli anni napoletani un po’ per omaggiare il bravissimo

primo clarinetto dell'orchestra del Teatro di Napoli di quegli anni e un po' perché ricco di temi bellissimi come appunto i due che danno origine a questa composizione, provenienti rispettivamente dal *Mosè in Egitto* e da *La Donna del lago*. E qui i collegamenti si fanno intensi, perché ancora su un tema di Rossini, precisamente quello del *Rondò* finale della *Cenerentola*, Fryderyk Chopin (che l'aveva udita e assai apprezzata a Parigi) elabora alcune variazioni per ottavino e archi, terzo brano in programma il 24 luglio. Sempre dalla feconda epoca musicale del primo Ottocento proviene poi quella rara pagina strumentale di Gaetano Donizetti, il *Concertino in sol maggiore per corno inglese e archi* (interessante che Donizetti si sia concentrato su uno strumento, il corno inglese, assai prezioso in orchestra, ma raramente destinatario di pagine solistiche...) che traghetta la serata verso il grande virtuosismo strumentale ottocentesco, che sarà – si dica pure gloriosamente – illustrato da due pagine straordinarie: il *Gran Duo Concertante per violino, contrabbasso e orchestra* composto da Giovanni Bottesini – formidabile solista di contrabbasso – e quello scoglio aguzzo e irto di difficoltà che sono le *Variazioni sul Carnevale di Venezia per tromba e archi* che un altro leggendario campione del virtuosismo, Jean Baptiste Arban, pressoché contemporaneo di Bottesini, scrisse perché restassero, come ancora sono, autentico banco di prova di ogni solista di tromba. Significativamente al centro della serata, perfettamente integrato in questo sapiente itinerario lirico, la recente composizione *NOTHAR* che il compositore contemporaneo Ivan Fedele ha completato nel 2009.

Il “**VENETO FESTIVAL**”, spettacolare evoluzione artistica del *Festival Tartini*, giunge quest'anno alla sua quarantaquattresima edizione, confermando la propria vocazione all'esaltazione e alla diffusione del ricchissimo patrimonio musicale di tutti i tempi. Per tutta l'estate infatti il *Festival* presenterà al pubblico un vasto e multiforme calendario di concerti, itinerando nei luoghi artisticamente più interessanti del Veneto e delle regioni limitrofe. Le numerose manifestazioni del *Festival*, caratterizzate dall'esecuzione di opere celebri e amate ma anche di pagine musicali bellissime e talvolta meno note, si arricchiranno della presenza di artisti di fama internazionale, appositamente invitati ad interpretarle per conferire ampiezza e splendore ad una serie di appuntamenti già di per sé eccezionale e a consolidare la fama di un Festival che, per valore culturale e artistico, sin dalla sua fondazione ha oltrepassato le soglie del Veneto e dell'Italia per conquistarsi la più meritata considerazione fra i più prestigiosi e qualificati Festival Internazionali d'Europa.

**BIGLIETTI:** INTERI € 15,00 - RIDOTTI € 10,00. Biglietti a PADOVA presso Gabbia (Via Dante, 8 - tel. 049 8751166), Coin Ticket Store (Via Altinate 16/8, 3° piano - tel. 049 8364084) e Ente Veneto Festival (Piazzale Pontecorvo 4/A - tel. 049 666128; info@solistiveneti.it).

---